

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02398
presentata da **SERENA ANTONIO** il **17/02/1993** nella seduta numero **111**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
AZZARA' CARMELO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	07/20/1993

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 17/02/1993
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 20/07/1993
ITER CONCLUSO IL 29/07/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AIUTI ALIMENTARI, ASSISTENZA ALLO SVILUPPO, CITTADINI ITALIANI, INFANZIA, MINORANZE ETNICHE E RELIGIOSE, ORFANI, ORFANOTROFI E BREFOTROFI, RAZZISMO, STATI ESTERI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA (CRI), CROCE ROSSA INTERNAZIONALE (CRI), ITALIA, SOMALIA

TESTO ATTO

- Al Ministro degli affari esteri. - Premesso: che nel quartiere Shibis, a nord di Mogadiscio, sono stati scoperti, tra le macerie di un orfanatrofio distrutto e abbandonato, una trentina di bambini italiani che imploravano aiuto; che si registrano continui episodi di razzismo e di inciviltà a danno dei bambini italiani, insultati e picchiati in quanto ritenuti gal, infedeli; che risulta che numerosissimi sono i bambini italiani che versano in tali condizioni di abbandono; che risulta che gli aiuti della Croce rossa sono improvvisamente cessati, l'interrogante chiede di sapere: a) se tali notizie possano avere conferma; b) come ci si intenda attivare per far fronte a tale incredibile situazione. (4-02398)

RISPOSTA ATTO

In relazione alla presenza di alcuni bambini di presunta origine italiana in Mogadiscio, sulla base degli accertamenti compiuti dai nostri rappresentanti inviati colà in missione, si è appurato trattarsi di: quattro minori di età compresa tra i 4 e i 17 anni alloggiati presso l'orfanotrofio di Mogadiscio, due dei quali aventi madri viventi; un minore di 2 anni adottato da una famiglia benestante presso la quale vive attualmente. La massima attenzione è stata prestata sin dal primo momento alla sorte di tali minori ed il Ministro plenipotenziario Enrico Augelli ha già ricevuto istruzioni in tal senso. La vigilanza italiana si attua da tempo: con una costante opera di pattugliamento da parte dei militari italiani impegnati nell'"Operazione Ibis" degli immobili dell'orfanotrofio che è situato nel quartiere Shibis - ove è altresì dislocata la sede della nostra ambasciata - onde garantirne la sicurezza; attraverso l'invio, nell'ambito degli aiuti forniti dalla Cooperazione italiana, di generi alimentari all'orfanotrofio; con il costante interessamento in loco dei nostri rappresentanti. Il ministro Augelli ha potuto constatare che lo stato delle strutture e la qualità dei servizi forniti (didattici, sanitari, e così via) risulta, se si considera il livello medio di assistenza all'infanzia di cui possono attualmente usufruire i bambini somali, più che accettabile. Non si è del pari mancato di procedere ad un esame della situazione dei predetti minori nelle sue implicazioni giuridiche. A tale scopo, questa amministrazione, dopo aver esaminato attentamente gli elementi anagrafici in suo possesso, sta al momento effettuando ricerche sui singoli minori nel tentativo di accertarne l'effettiva cittadinanza. In tale quadro si sta altresì tentando di stabilire opportuni contatti con i presunti parenti italiani, onde vagliare la possibilità di un loro eventuale rimpatrio. Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri AZZARA' (20 luglio 1993)